



Schermi d'estate

Ischia, così il cinema diventa turismo

Entra nel vivo il festival dedicato alle location: premio alla carriera per Longuine

Diego Del Pozzo

Dopo l'inaugurazione di ieri sera, entra nel vivo da oggi l'ottava edizione dell'Ischia Film Festival. Organizzata dall'associazione Art Movie and Music e diretta da Michelangelo Messina, la rassegna dedicata alle location cinematografiche andrà avanti fino a sabato, tra Castello Aragonese e Torre del Molino, con proiezioni, dibattiti e convegni, laboratori e incontri con gli autori.

Tra gli ospiti spicca il regista russo Pavel Louguine - autore di film importanti come «Taxi blues», «Le nozze», «L'isola» e «Tzar», questi ultimi due in programma a Ischia - che sarà premiato mercoledì sera col Ciak di

Gli ospiti

In arrivo tra gli altri Papaleo D'Alatri Impacciatore Winspeare e la Savino

corallo alla carriera, attribuito nelle passate edizioni a registi come Abel Ferrara e Giuliano Montaldo, direttori della fotografia come Vittorio Storaro, scenografi come sir Ken Adam. Nato a Mosca nel 1949, Louguine è il regista russo che

più di ogni altro ha saputo descrivere le trasformazioni del proprio Paese in questi ultimi vent'anni, raccontando la complicata transizione dal passato sovietico all'attuale scenario «occidentalizzato», segnato da corruzione, spregiudicatezza affaristica e criminalità.

Tra gli altri riconoscimenti che saranno consegnati durante la manifestazione ischitana, va segnalato il Foreign Award attribuito ai produttori del film «The american», diretto da

Anton Corbijn e interpretato da George Clooney. Girato in Abruzzo e liberamente ispirato al romanzo di Martin Booth «A very private gentleman», il film racconta la storia di un abile assassino che, in seguito a un incarico terminato tragicamente in Svezia, decide di smettere con la sua professione e di ritirarsi a vivere in tranquillità in un paesino dell'Italia centrale. La scelta di numerose location in provincia dell'Aquila è frutto di un desiderio espresso proprio da Clooney, deciso a dare una mano a quel territorio dopo il terribile terremoto dell'anno scorso. «Questo premio», spiega il direttore Messina, «viene conferito ogni anno a quei film stranieri che abbiano reso possibile la valorizzazione del territorio italiano, del "prodotto Italia", della sua cultura e dei suoi paesaggi».

Il cartellone propone una settantina di film, tra documentari, cortometraggi e lungometraggi, editi o inediti in Italia. L'elenco degli ospiti comprende i registi Alessandro D'Alatri, Edoardo Winspeare, Marco Chiarini, Edoardo Leo, Pippo Mezzapesa; le attrici Sabrina Impacciatore, Lunetta Savino, Luciana De Falco; gli attori Rocco Papaleo, Giovanni Esposito, Claudio Casadio; la scenografa Cinzia Lo Fazio. In programma anche la mostra fotografica «Viaggi in Italia. Set del cinema italiano 1941-1959» e l'ottavo convegno nazionale sul cineturismo, dedicato quest'anno al tema «Luoghi, location

Vincitori

Foreign Award per «The American» e l'Abruzzo secondo Corbijn e Clooney

irreali e non-luoghi: illusioni culturali e verità nel cineturismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Registi

Madden al Global Fest nel segno di Visconti

L'inglese John Madden riceverà l'European Global Award nel mito di Visconti il 16 luglio, nel corso dell'ottavo Global Film & Music Fest, al Mezzatorre di Forio d'Ischia, a pochi passi dalla Colombaia, che fu l'amata dimora di Visconti. Madden,

61 anni, una nomination all'Oscar per «Shakespeare in Love», ha diretto «Il mandolino del capitano Corelli», «Proof - La prova» e «The debt», un thriller con Hellen Mirren nel ruolo di un'agente israeliana del

Mossad. Il suo prossimo film sarà «The best exotic Marigold Hotel», storia che richiama «Cocoon» ma ambientata in India, con un cast del quale dovrebbero far parte anche Julie Christie, Judi Dench, Peter O'Tool.